

Il Governo ha respinto la richiesta di proroga, ma non ci saranno i tempi materiali per i contratti assicurativi obbligatori

“Polizze catastrofali, altra beffa”

Giannangeli direttore di Cna mette in guardia dai rischi che si corrono dopo gli appelli andati a vuoto

PERUGIA

■ “Nonostante le numerose richieste di ulteriore proroga ricevute da parte della Cna e di altre sigle datoriali, il Governo ha deciso di confermare al 31 marzo prossimo la scadenza dell'obbligo di sottoscrizione di polizze catastrofali da parte delle imprese. Ma tenuto conto che il regolamento attuativo, peraltro molto approssimativo, è stato pubblicato solo i giorni scorsi e che solo pochi gruppi assicurativi sono riusciti ad organizzarsi al riguardo, per le oltre 77 mila imprese sarà impossibile riuscire a sottoscrivere in tempo le polizze per coprirsi dai rischi derivanti da terremoti, alluvioni e frane. Una vera e propria beffa, l'ennesima”.

Roberto Giannangeli, direttore di Cna Umbria, mette in guardia dai rischi in agguato dopo che gli appelli al Governo lanciati da mesi dal mondo imprenditoriale sono caduti nel vuoto.

“È dallo scorso anno che abbiamo messo in guardia l'esecutivo su alcune criticità legate all'introduzione di questo nuovo obbligo per le imprese - ha dichiarato Giannangeli -. Invece non solo il regolamento attuativo è stato pubblicato con estremo ritardo, ma al suo interno manca completamente la disciplina dei rapporti tra imprese e compagnie assicurative. Inoltre non è ancora pronto il portale dell'Ivas (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) per consentire alle imprese di confrontare le offerte sulle polizze, ed è assai

Allarme
Il direttore di Cna Umbria Roberto Giannangeli mette le aziende in guardia



probabile che non sarà disponibile entro la scadenza dell'obbligo di sottoscrizione. Come faranno le imprese, soprattutto quelle più piccole e meno strutturate, a fare una scelta consapevole su quale sia la polizza migliore da sottoscrivere?”. Ma i problemi non fini-

scono qui. “C'è anche un altro scoglio: in mezzo a tutte le incertezze e ai ritardi che hanno caratterizzato questa vicenda, sono pochissimi i gruppi assicurativi che sono riusciti a mettere a punto delle polizze ad hoc. Questo significa che sarà materialmente impossi-

bile che i loro sportelli assicurativi riescano ad evadere le richieste delle circa 77 mila imprese umbre coinvolte dall'obbligo, anche perché per ognuna di esse servirà un vestito su misura che tenga conto del territorio in cui è situata, della distanza da colline, monti, tor-

renti, fiumi etc..., delle caratteristiche degli immobili da assicurare e altro ancora. Allora ci chiediamo: cosa succederebbe se l'1 aprile, il giorno dopo la scadenza dell'obbligo, una o più imprese venissero malauguratamente colpite da un evento estremo senza essere riuscite a sottoscrivere una polizza? Ricordiamo, infatti, che la norma prevede che le imprese sprovviste di polizza saranno escluse dalla possibilità di ottenere aiuti pubblici nel caso siano colpite da eventi estremi. Francamente ci sembra una lacuna estremamente grave. Per questo, dopo aver contestato la misura decisa dal Governo, che oltretutto rappresenta un caso unico in Europa, continueremo a batterci perché venga almeno prorogata fino a quando il quadro non sarà più chiaro, così che le imprese possano fare scelte informate” conclude il direttore regionale della Cna.

Sa.Nu.

Prisco (Fdi)

Otto milioni per i beni umbri

PERUGIAS

■ Oltre otto milioni di euro stanziati dal governo Meloni per la tutela, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale regionale dell'Umbria. “Per il Triennio 2025-2027 il Ministero della Cultura - fa sapere il sottosegretario all'Interno e portavoce regionale Fdi, Emanuele Prisco - ha destinato risorse consistenti per diversi comuni umbri, con 26 interventi finalizzati al recupero del patrimonio storico, artistico e archeologico e per favorire l'accessibilità dei siti. Come diretta e positiva conseguenza, il finanziamento avrà una ricaduta sulla promozione turistica e sullo sviluppo socio-economico dell'intera Regione”.

A.A.

Le novità normative illustrate dall'avvocato Elena Gambuli, esperta del settore. Cinque categorie di rischio

Obbligo di copertura dopo i gravi eventi del 2023



Avvocato Gambuli
Ecco spiegata l'entrata in vigore della nuova normativa

PERUGIA

■ Il Mef ha stabilito le regole in merito all'obbligo di polizza per gli eventi catastrofali a carico delle imprese entro il 31 marzo. “La copertura - spiega l'esperta, l'avvocato Elena Gambuli - riguarda cinque categorie di rischi: sismi, alluvioni, frane, inondazioni e e-sondazioni. La misura si è resa necessaria anche con l'intervento delle compagnie per attuare le

gravissime conseguenze che i recenti eventi atmosferici hanno provocato”, vedi i 10 miliardi di danni dell'alluvione del 2023 in Emilia. Restano escluse dall'obbligo le imprese agricole e quelle i cui immobili siano gravati da abuso edilizio. “Verrà applicato il principio mutualistico per la quantificazione del premio assicurativo che sarà - fa sapere Gambuli - proporzionale al rischio. La misura tende a distri-

buire l'onere economico della riparazione dei danni provocati, non più soltanto sulle amministrazioni pubbliche bensì anche su soggetti privati, socialmente vitali quali le imprese produttive e sulle compagnie assicurative, destinate per missione all'assunzione di ogni tipo di rischio. Questo costituisce una novità “politica”, che apre scenari certamente discutibili”.

A.A.

Incontro Consulta Seminativi, Agabiti: “L'obiettivo è valorizzare le produzioni locali garantendo la giusta remunerazione agli agricoltori e qualità ai consumatori”

Coldiretti, focus su aumento costi di gestione e bassi prezzi all'origine

PERUGIA

■ Un'analisi della situazione attuale del comparto, in primis quello cerealicolo, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare la filiera regionale: si è incentrata su questo la riunione della Consulta Coldiretti Umbria sui seminativi e delle attività in conto terzi, tenutasi a Perugia. Costi di gestione per le aziende, volatilità dei prezzi e quotazioni basse all'origine, al centro dei lavori.

“Assistiamo da diversi anni - ha sottolineato Albano Agabiti, presidente Coldiretti Umbria - non solo a una crisi di mercato con bassi

prezzi all'origine, ma anche a costi di gestione in aumento, specie per macchinari e fertilizzanti, con i cambiamenti climatici che impattano sulle rese. Il nostro obiettivo, oltre che semplificare la Politica Agricola Comune e il Complemento di Sviluppo Rurale, per agevolare gli investimenti, continua ad essere quello di valorizzare al meglio le produzioni locali, garantendo una remunerazione giusta agli agricoltori e offrendo completa tracciabilità e qualità ai consumatori. Tutte partite ancora deficitarie e su cui va rafforzato il lavoro, specie per restituire margini soddisfacenti alle imprese agricole”. Una situa-

zione intollerabile - ha ribadito Mario Rossi, direttore Coldiretti Umbria - dinanzi alla quale occorre affermare il principio di reciprocità delle regole, vietando l'ingresso in Europa ai prodotti coltivati con sostanze vietate ma anche ottenuti dallo sfruttamento dei lavoratori”.

L'EVENTO

Oggi nel Salone d'Onore di palazzo Donini (ore 10) appuntamento organizzato da Coldiretti Umbria e Coldiretti Donne dal titolo *L'Intelligenza Artificiale - Le donne rurali tra passato e futuro*.

Sa.Nu.

Umbria jazz

Componenti cda, via a selezione Candidature entro il 20 marzo

PERUGIA

■ La Regione Umbria, con la pubblicazione dell'avviso sul bollettino ufficiale della Regione Umbria, ha ufficialmente avviato il processo di selezione per la nomina dei componenti di propria spettanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umbria jazz. Il CdA sarà composto da tre membri nominati direttamente dalla Presidente della Giunta regionale (20 marzo termine ultimo per le candidature).

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Perugia

Polizze catastrofali, monito della Cna «Per le imprese è l'ennesima beffa»

Il direttore Giannangeli: «Il Governo ha respinto la richiesta di proroga avanzata dalle associazioni di categoria. Inoltre non è ancora pronto il portale dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni»

PERUGIA

«Nonostante le numerose richieste di ulteriore proroga ricevute da parte della Cna e di altre sigle datoriali, il Governo ha deciso di confermare al 31 marzo prossimo la scadenza dell'obbligo di sottoscrizione di polizze catastrofali da parte delle imprese. Ma tenuto conto che il regolamento attuativo, peraltro molto approssimativo, è stato pubblicato solo i giorni scorsi e che solo pochi gruppi assicurativi sono riusciti ad organizzarsi al riguardo, per le oltre 77mila imprese sarà impossibile riuscire a sottoscrivere in tempo le polizze per coprirsi dai rischi derivanti da terremoti, alluvioni e frane. Una vera e propria beffa, l'ennesima».

Roberto Giannangeli, direttore di CNA Umbria, mette in guardia dai rischi in agguato dopo che gli appelli al Governo lanciati da mesi dal mondo imprenditoriale sono caduti nel vuoto. «È dallo scorso anno che abbia-



Roberto Giannangeli, direttore di CNA Umbria

mo messo in guardia l'esecutivo su alcune criticità legate all'introduzione di questo nuovo obbligo per le imprese - ha dichiarato Giannangeli -. Invece non solo il regolamento attuativo è stato pubblicato con estre-

mo ritardo, ma al suo interno manca completamente la disciplina dei rapporti tra imprese e compagnie assicurative. Inoltre non è ancora pronto il portale dell'IVAS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) per con-

sentire alle imprese di confrontare le offerte sulle polizze, ed è assai probabile che non sarà disponibile entro la scadenza dell'obbligo di sottoscrizione. Come faranno le imprese, soprattutto quelle più piccole e meno strutturate, a fare una scelta consapevole su quale sia la polizza migliore da sottoscrivere?»

Ma i problemi non finiscono qui. «C'è anche un altro scoglio - prosegue il direttore regionale della Cna -: in mezzo a tutte le incertezze e ai ritardi che hanno caratterizzato questa vicenda, sono pochissimi i gruppi assicurativi che sono riusciti a mettere a punto delle polizze ad hoc. Questo significa che sarà materialmente impossibile che i loro sportelli assicurativi riescano ad evadere le richieste delle circa 77mila imprese umbre coinvolte dall'obbligo, anche perché per ognuna di esse servirà un vestito su misura che tenga conto del territorio in cui è situata, della distanza da colline, monti, torrenti, fiumi, delle caratteristiche degli immobili da assicurare e altro ancora».

Aziende
nella bufera

I DUBBI PER LA STIPULA



Gli interrogativi

Dibattito sugli eventi estremi

Tanti i dubbi avanzati dalle imprese. Cna li rigira alla politica. Cosa succederebbe se il 1° aprile, il giorno dopo la scadenza dell'obbligo, una o più imprese venissero colpite da un evento estremo senza essere riuscite a sottoscrivere una polizza? Ricordiamo, infatti, che la norma prevede che le imprese sprovviste di polizza saranno escluse dalla possibilità di ottenere aiuti pubblici nel caso siano colpite da eventi estremi. Francamente ci sembra una lacuna estremamente grave. Per questo continueremo a batterci perché ci sia una proroga».

EXPO A UMBRIAFIERE

Social, Student e Senior housing, le prospettive dell'abitare nel workshop di Coop Umbria casa

PERUGIA Nuove prospettive dell'abitare, occasione per discutere di progetti e sviluppo della rigenerazione urbana in Umbria. Di questo si è parlato nel workshop "Le 3 S dell'abitare: social, student e senior housing", nell'ambito della 41esima edizione di Expo Casa, in scena a Bastia fino a domenica. Organizzato da Coop Umbria Casa, in collaborazione con Prelios Sgr. «Ci sono tre declinazioni dell'abitare - spiega il presidente Laerte Grimani -. Il social housing è un modello abitativo che offre soluzioni accessibili a chi incontra difficoltà nell'ottenere una casa e quindi ha bisogno, oltre che di un mutuo, di condizioni economiche sicuramente vantaggiose. Di fatto sono 40 anni che facciamo so-

cial housing qui in Umbria, abbiamo realizzato più di 2mila appartamenti e dato una casa ad altrettante famiglie; lo student housing è rivolto agli universitari, studenti ma anche professori che hanno bisogno di prendere un alloggio temporaneo nella città e questo richiede soluzioni innovative, capaci di coniugare accessibilità economica, servizi e spazi adeguati allo studio e alla vita quotidiana. Infine, il senior housing, orientato alle persone che hanno più di 65 anni, spesso sole, che quindi hanno bisogno non solo dell'abitazione ma di un ecosistema di servizi a supporto della vita quotidiana, per favorirne l'autonomia e garantire al contempo assistenza e inclusione sociale».

LA MIMOSA di Nadia Cristofani



MIMOSA E NON SOLO,
VASTO ASSORTIMENTO DI FIORI
PIANTE ROSE STABILIZZATE
CANDELE PROFUMATE,
ARTICOLI DA REGALO
ACCESSORI DI TAGUA
FIORI E PIANTE DI SETA

CONFEZIONE DI MIMOSA
A PARTIRE DA 3 EURO...



Festa
della
donna

18 MARZO
La donna merita
un fiore particolare
Acquista dal
tuo fiorista
Sarà un dono speciale!



CONSEGNA A DOMICILIO

CORRETE A TROVARCI

Via F. Filzi, 12/14 - Madonna Alta (PG) - Tel. 075.5153539 - Cell. 3282937780

Comunicato stampa

CNA: “POLIZZE CATASTROFALI, PER LE IMPRESE È L’ENNESIMA BEFFA”

Il Governo ha respinto la richiesta di ulteriore proroga avanzata dalle associazioni di categoria, ma non ci saranno i tempi materiali per sottoscrivere i contratti assicurativi obbligatori

<https://www.umbria24.it/senza-categoria/polizze-catastrofali-cna-beffa-impossibile-tutelarci-da-terremoti-alluvioni-e-frane/>

<https://www.orvietonews.it/economia/2025/03/06/polizze-catastrofali-cna-per-le-imprese-l-ennesima-beffa-113727.html>